

# LA CENSURA DI LUCINDA

(Riccardo Maffoni)

La domenica passava più lunatica di quanto volessi  
i miei errori ricadevano sui miei pudori mai commessi  
mentre aspettavo Lucinda mi facevo qualche bicchiere di troppo  
nessun problema lei mi riconosceva tra la folla per la mia andatura da zoppo

Il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare Lucinda non mi lasciare  
il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare perché non mi vuoi aiutare?

La mia auto nuova danzava a ritmo di un rock da lavanderia  
Lucinda aveva perso tutto in scommesse ma diceva che vuoi che sia  
poi veloce mi dirigevo al primo rivenditore sali e tabacchi  
così preso da nevrosi di sigarette mi rifornivo con quattro pacchi

Il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare Lucinda non mi lasciare  
il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare perché non mi vuoi aiutare?

Ci stavamo per ammazzare l'altra notte su quella strada di campagna  
sono saltati fuori dei polli impazziti siamo finiti col culo nella paglia  
Lucinda mi ha inondato di minacce e mezze denunce per via dell'anello  
sette milioni in diamanti finiti chissà dove ma chi se ne frega è questo il bello

Il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare Lucinda non mi lasciare  
il resto censuro il resto vi censuro  
ho una vita da rifare perché non mi vuoi aiutare?

Ora sto a guardare una partita da una tv in una vetrina giù nel centro  
ho perso ogni interesse alla vita sono vittima del mio stesso sgomento  
si ogni tanto la vedo ancora Lucinda ma tutto è finito completamente andato  
è strano ma ciò che sembrava amore ora è diventato un brutto ricordo invecchiato e sciupato  
e basta guardarmi un istante negli occhi per capire il mio stato di depressione alterato

Il resto censuro il resto vi censuro  
io abbattuto e sfiduciato sempre più triste e opaco  
Il resto censuro il resto vi censuro  
io abbattuto e sfiduciato  
peccatore senza peccato